



COMUNE DI LENOLA

PROVINCIA DI LATINA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Socio Associazione Nazionale Città dell'Olio

Via Municipio, 8 C.A.P. 04025
Tel. 0771/595837 Fax 0771/588181



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TECNICO URBANISTICA n. 118 del 21.05.2025

OGGETTO: INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTI MONTE CHIAVINO E MONTE PIRROMARRO, NELLE LOCALITA' VALLEBERNARDO, PASSIGNANO, CARDUSO E RIPRISTINO DEI FOSSI DI SCOLO VERSO I TORRENTI MANGIAVACCA E VIGNOLO – IMPEGNI DI SPESA A SEGUITO DI APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 77 DEL 04.04.2025.

CUP: D37H21009780001– CIG LAVORI B0C5754A9C - CIG D.L. e C.S.E. B12508692D

Visto di compatibilità finanziaria attestante ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. A punto 2 del d.l. 78-2009 convertito con legge 109/2009;

il Resp.leUTC/ Urb.ca
f.to ing. Pietro D'Orazio

Data, 21.05.2025

Visto di regolarità Contabile attestante copertura finanziaria.
(Art. 153 D.Lgs. 267 18 Agosto 2000).

**Il responsabile dei Servizi
Finanziari e di Ragioneria**
f.to dott.ssa Assunta Rosato

Data, 21.05.2025

Si certifica che la presente Determinazione, contestualmente alla sua esecutività, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Reg 717 del 05 GIU. 2025
05 GIU. 2025

l'addetto alla pubblicazione
f.to Immacolata Fasolo

Data, _____

copia conforme all'ORIGINALE

Data, 21.05.2025



il Resp.leUTC/ Urb.ca
ing. Pietro D'Orazio

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTA l'assegnazione al Ministero dell'Interno per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, nello specifico, la Missione 2: *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"* Componente C4: *"Tutela del territorio e della risorsa idrica"* Investimento 2.2: *"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"* per interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni di un importo pari ad euro 6.000.000.000,00, di cui euro 6.000.000.000,00 per progetti in essere;

VISTO l'obbligo di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* associati alla suddetta Missione, ai fini del *"Completamento di lavori di piccola portata per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"* ed in particolare:

- M2C4-16 T4– 2023

Obiettivo: completare almeno 1.000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40% degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

- M2C4-17 T1– 2026

Obiettivo: completare almeno 5.000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40% degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziari e applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.1301/2013, n.1303/2013, n.1304/2013, n.1309/2013, n.1316/2013, n.223/2014, n.283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n.77;

VISTO l'articolo 9, comma 4 del Decreto - legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale le Amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di *audit*;

VISTO l'articolo 12 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che, laddove i soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato nel citato articolo 12;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale «*Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico*»;

VISTO il DPCM adottato in data 15 settembre 2021 secondo cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente;

VISTO l'articolo 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 ed il comma 3 dell'articolo 20 del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 che stabilisce quanto segue: «*Ai fini del rispetto del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, i comuni di monitoraggio per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi finanziati, con particolare riferimento agli elementi anagrafici e identificativi dell'operazione, della localizzazione, dei soggetti correlati all'operazione, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento dei lavori, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché delle milestone e dei target collegati e di ogni altro elemento necessario richiesto dalla regolamentazione attuativa del PNRR. Conservano, altresì, tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit. Per le finalità di cui al presente comma i soggetti attuatori integrano le informazioni presenti sui sistemi di monitoraggio già operativi e conservano la documentazione dei lavori utilizzando le specifiche funzioni previste dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 riguardante le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 agosto 2022 concernente modifiche al Decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*» con la quale sono state fornite indicazioni comuni a livello nazionale sui requisiti minimi da rispettare nell'attivazione delle procedure di selezione ed esecuzione degli interventi;

VISTO il Comunicato del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e Territoriali del 17 dicembre 2021 con il quale sono state fornite apposite indicazioni ai fini dell'adempimento agli obblighi previsti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cui si fa espresso rinvio;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do not significant harm*»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante «*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*»;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante «*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*» prevede, al punto 5, che le Amministrazioni titolari degli interventi vigilino sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi di rispettiva competenza, curandola rilevazione dei relativi dati finanziari, fisici e procedurali da inviare al sistema di monitoraggio gestito dal Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS recante le linee guida per il monitoraggio degli investimenti del PNRR, con le quali sono fornite indicazioni operative per l'espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -RGS - Servizio centrale PNRR con cui sono state fornite indicazioni sulle procedure finanziari e relativamente ai trasferimenti delle risorse allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi;

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS sui principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR e le relative linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori;

VISTA la Circolare del 14 aprile 2023, n. 16 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS - Ispettorato Generale per il PNRR di *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE ePIAF-IT”*;

VISTA la Circolare del 27 aprile 2023, n. 19 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -RGS - Ispettorato Generale per il PNRR per mezzo della quale sono stati forniti chiarimenti circa l'utilizzo del sistema ReGIS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 secondo cui i singoli interventi sono identificati da CUP associati attraverso le modalità messe a disposizione dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'interno del Sistema CUP;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, in forza del quale il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge a quello fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, di talché i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

VISTO l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 ai sensi del quale i destinatari del contributo dovranno indicare su tutti i documenti di riferimento, sia amministrativi che tecnici, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con un'esplicita dichiarazione di finanziamento recante la dicitura *“finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU”*;

VISTO il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* recante nuove disposizioni al fine di assicurare la semplificazione del sistema dei contratti pubblici;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

TENUTO CONTO del Decreto del 9 febbraio 2022 della presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità recante le linee guida per la redazione del report di monitoraggio del PNRR in materia di disabilità;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022 n.9 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - Servizio centrale PNRR recante le istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, le risorse assegnate ai sensi del citato comma 139 sono state ridotte di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

VISTO il comma 139-*quater*, introdotto dall'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, secondo cui *“Al fine di garantire il rispetto dei target associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023. I comuni beneficiari delle risorse riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025, concludono i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettano ogni disposizione in materia di attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio.”*;

CONSIDERATO pertanto che le risorse destinate alla graduatoria delle opere ammissibili relativa all'anno 2023, incrementate con le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono pari a euro 1.348.500.000,00;

VISTO l'articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n.145, che prevede quanto segue *“Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno :a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico;*

b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;

c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel Decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente”;

VISTO il comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue *“L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente;*

VISTO l'articolo 52 - *bis* del Decreto -legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e il comma 142 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145;

VISTO il comma 143 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che l'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del Decreto di cui al comma 141:

- a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
- d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi.

Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima.

CONSIDERATO che è stato elaborato il Si.Ge.Co. attraverso l'elaborazione del documento descrittivo recante *"Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero dell'Interno"* - Versione 1.0 del 13 ottobre 2022 e dei relativi allegati approvato con Decreto del 14 ottobre 2022;

VISTO il Decreto-legge del 18 novembre 2022, n.176, convertito in Legge n. 6 del 13 gennaio 2023, recante *"Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica"*;

VISTO il Decreto direttoriale del 22 novembre 2022 recante l'approvazione e adozione dei *"Manuali di Istruzioni per i Soggetti Attuatori"* concernenti l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi nonché gli adempimenti amministrativo-contabili e le relative *check-list* per le verifiche di ciascuna misura di titolarità del Ministero dell'Interno tra cui la Missione2: *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"* Componente C4: *"Tutela del territorio e della risorsa idrica"* Investimento 2.2: *"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"*;

VISTO il Decreto - legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO l'articolo 5, comma 5 del citato D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, secondo cui per consentire l'acquisizione automatica dei dati e delle informazioni necessari all'attività di monitoraggio del PNRR nonché del PNC di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 luglio 2021, n. 101, per gli affidamenti superiori a cinquemila euro è sempre richiesta, anche ai fini del trasferimento delle risorse relative all'intervento, l'acquisizione di un codice identificativo di gara (CIG) ordinario;

VISTO l'articolo 8 del Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, disciplinante le *"Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori"*, che al comma 6 ha disposto che le sanzioni di cui al comma 4 dell'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e di cui al comma 1, lettera c) del decreto legislativo 26 novembre 2010, n.216, non si applicano ai pagamenti delle risorse finanziarie del PNRR, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e del PNC di cui al decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n.145 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;

VISTO il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 dicembre 2021, n.233, che prevede quanto segue: *"Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno"*;

Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

TENUTO CONTO che i contributi sono erogati dal Ministero dell'Interno agli enti beneficiari, con le seguenti modalità:

- a) per il 20 per cento a titolo di acconto;
- b) per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
- c) per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;

VISTO il comma 145 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, per come modificato dal Decreto-legge n.152 del 2021;

CONSIDERATO che al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e **che lo stesso coincide con la data di aggiudicazione dei lavori;**

VISTO il comma 148 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, che prevede la destinazione di una quota delle risorse di cui al comma 139, nel limite massimo annuo di 500.000,00 euro, per attività di supporto, assistenza tecnica e vigilanza, secondo modalità da disciplinare con Decreto del Ministero dell'interno, con oneri posti a carico delle risorse di cui al comma 139;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 agosto 2022, n. 178, con il quale è stato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni devono trasmettere tramite la Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della richiesta di contributo;

CONSIDERATO che la conferma di interesse al contributo è avvenuta esclusivamente con modalità telematica, tramite Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che il citato decreto, all'articolo 2, ha definito le tipologie di investimento prevedendo che il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti secondo il seguente ordine di priorità:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

CONSIDERATO che tra gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati e delle informazioni raccolte dal servizio di monitoraggio del rischio e l'aumento della resilienza del territorio;
- b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165

VISTO il comunicato del 13.07.2023 con il quale si rende noto del Decreto del Ministero dell'Interno 19 Maggio 2023 registrato alla Corte dei Conti il 19.06.2023;

VISTO l'allegato 3 (elenco Comuni beneficiari del contributo) del suddetto Decreto con finanziamento a favore dell'ente Comune di Lenola di € 230.000,00

VISTO l'art. 4 termini di affidamento, Stato Avanzamento e **conclusione dei lavori entro il termine finale del 31 Marzo 2026;**

CONSIDERATO che il Comune di Lenola è stato assegnatario di contributo per l'intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico versanti Monte Chiavino e Monte Pirromarro, nelle località Vallebernardo, Passignano, Carduso e ripristino dei fossi di scolo verso i torrenti Mangiavacca E Vignolo - I stralcio;

DATO ATTO che sono stati incaricati per la progettazione, giusta determinazione n. 278 del 09.11.2023, l'ing. Quinto Simone nato a Terracina (LT) il 10.11.1985 c.f. QNTSMN85S10L120E e iscritto al n. 2219 sez. A dell'Albo degli Ingegneri di Latina p. iva 02879950596, e il geom. Massimo Carroccia nato a Fondi (LT) il 21.01.1979 e residente a Lenola (LT) in Via ,del Mare n. 38, c.f. CRRMSM79A21D662U, p. iva 02182730594, iscritto al n. 2136 collegio geometri di Latina, per servizio di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'importo di € 12.000,00 comprensivo di cassa ed iva, da suddividere al 50% per ognuno di essi;

DATO ATTO che il progetto esecutivo, verificato come da verbale prot. 1837 del 04.03.2024 ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 06.03.2024;

DATO ATTO che con determinazione Area Tecnico Urbanistica n. 76 del 15.03.2024, sono stati affidati i lavori di MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTI MONTE CHIAVINO E MONTE PIRROMARRO, NELLE LOCALITA' VALLEBERNARDO, PASSIGNANO, CARDUSO E RIPRISTINO DEI FOSSI DI SCOLO VERSO I TORRENTI MANGIAVACCA E VIGNOLO alla ditta ROTONDI CANTIERI srl p. iva 02416450602 con sede in via Scrima n. 26 Boville Ernica (FR) pec rotondicantieri@pec.it amm.re Rotondi Pietro nato a Boville Ernica (FR) il 19.11.1961 c.f. RTNPTR61S19A720H per importo pari ad € 143.420,00 di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 7.019,53 oltre iva al 10% per totale € 157.762,00;

DATO ATTO che con determinazione Area Tecnico Urbanistica nr. 90 del 15.04.2024 è stata affidata la Direzione dei Lavori e CSE all'ing. Simone Quinto (omnicomprensivo € 8.580,00) e al geom. Massimo Carroccia (omnicomprensivo € 10.568,25);

DATO ATTO altresì che:

- la Direzione dei Lavori ha trasmesso con prot. 1155 del 06.02.2025 perizia di variante approvata con determinazione nr. 77 del 04.04.2025 costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 01.V - Elenco elaborati Perizia di Variante
- Tav. 02.V - Relazione Perizia di Variante e Q.T.E.
- Tav. 03.V - Elenco prezzi unitari Perizia di Variante
- Tav. 04.V - Analisi dei prezzi Perizia di Variante
- Tav. 05.V - Computo metrico estimativo Perizia di Variante
- Tav. 06.V - Quadro comparativo di confronto Perizia di Variante
- Tav. 07.V - Elaborato grafico zone Carduso, Pozzavegli e Via degli Uliveti
- Tav. 08.V - Elaborato grafico zone Via del Mare e Forcella
- Tav. 09.V - Elaborato grafico zone Via Vignolo
- Tav. 10.V - Atto di sottomissione Perizia di Variante

- il quadro economico riepilogativo della variante prot. 1155 del 06.02.2025 di cui all'elaborato 02.V approvata con determinazione n. 77 del 04.04.2025 è il seguente:

COD.	VOCE Q.T.E.	RIFERIMENTI	IMPORTI
A)	TOTALE IMPORTO LAVORI di cui:	a1)+a2)	€ 146 042,91
a.1)	PER LAVORI		€ 139 023,38
a.1.1)	di cui INCIDENZA DELLA MANODOPERA NON SOGGETTA A RIBASSO		€ 20 446,45
a.1.2)	di cui IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO		€ 118 576,93
a.2)	PER ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		€ 7 019,53
B)	TOTALE IMPORTO OPERE COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE di cui:	b1)+b2)	€ 22 354,20
b.1)	PER LAVORI		€ 21 082,65
b.1.1)	di cui INCIDENZA DELLA MANODOPERA NON SOGGETTA A RIBASSO		€ 3 025,74
b.1.2)	di cui IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO		€ 18 056,91
b.2)	PER ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		€ 1 271,55
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 61 602,89
c.1)	Oneri per conferimento rifiuti a discarica autorizzata esclusi dall'appalto		€ 2 000,00
c.2)	Imprevisti	max 5% di A	€ 39,06
c.3)	RILIEVI, ACCERTAMENTI, INDAGINI E SONDAGGI		€ -
c.3.1)	Rilievi geologici		€ -
c.3.2)	Indagini geotecniche		€ -
c.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ -
c.5)	Acquisizione aree ed immobili (tutto compreso)		€ -
c.6)	TOTALE SPESE TECNICHE		€ 36 400,00
c.6.1)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica		€ -
c.6.2)	Rilievi, PrEse e CSP omnicomprensivo		€ 12 000,00
c.6.3)	Relazione geologica e idrogeologica ed assistenza geologica in fase di esecuzione		€ -
c.6.4)	Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione		€ 3 500,00
c.6.5)	Direzione Lavori		€ 13 000,00
c.6.6)	Spese di monitoraggio		€ -
c.6.7)	Spese tecniche per Perizia di Variante		€ 3 000,00

c.6.8)	Spese tecniche per PrEse, CSP, CSE, DL Opere complementari e integrative		€ 3 000,00
c.6.9)	Spese tecniche per Collaudo tecnico-amministrativo (C.R.E.) omnicomprensivo		€ 1 900,00
c.7)	INCENTIVI (art. 45 comma 2 del D.L.vo 36/2023)	2% di (A+B)	€ 3 367,94
c.7.1)	RUP, D.L. e Collaudo di cui all'art. 45, comma 3 del D.L.vo 36/2023	80% di c.7	€ 2 694,35
c.7.2)	Attività di cui all'art.45 commi 5-6-7 del D.L.vo 36/2023	20% di c.7	€ 673,59
c.8)	Accantonamento di cui all'art. 210 del D.L.vo 36/2023		€ -
c.9)	Attività di supporto al R.U.P. di cui all'art. 15 comma 6 del D.L.vo 36/2023	max 1% di A	€ -
c.10)	Verifica e Validazione progetto esecutivo		€ 500,00
c.11)	Spese di pubblicità di cui all'art. 85 e 88 del D.L.vo 36/2023 e altre spese		€ -
c.12)	Spese di gara - SUA		€ 749,77
c.13)	TOTALE I.V.A. ED ALTRE IMPOSTE		€ 18 846,12
c.13.1.1)	Cassa per spese tecniche Ingegnere (4%)	4% di c.6 al 50%	€ 450,00
c.13.1.2)	Cassa per spese tecniche Geometra (5%)	5% di c.6 al 50%	€ 582,50
c.13.2)	I.V.A. sui lavori in appalto	10% di A	€ 14 604,29
c.13.3)	I.V.A. sulle Opere complementari e integrative	10% di B	€ 2 235,42
c.13.4)	I.V.A. sugli imprevisti e lavori in economia	10% di c.2	€ 3,91
c.13.5)	I.V.A. sugli oneri per conferimento rifiuti a discarica autorizzata	22% di c.1	€ 440,00
c.13.6)	I.V.A. su rilievi, accertamenti, indagini e sondaggi	22% di (c.3.1+c.3.2)	€ -
c.13.7)	I.V.A. su allacciamenti ai pubblici servizi	22 % di c.4	€ -
c.13.8)	I.V.A. su spese tecniche e CNPAIA	22% di (c.6+c.9+c.13.1)	€ -
c.13.9)	Contributo ANAC		€ 250,00
c.13.10)	I.V.A. su spese per pubblicità	22 % di c.11	€ -
D)	TOTALE COSTO DELL'INTERVENTO	(A+B+C)	€ 230 000,00

- la variante di cui alla Determinazione nr. 77 del 04.04.2025 comporta ulteriori impegni di spesa ed in particolare per le spese tecniche:
 - € 4.070 omnicomprensivo per ing. Simone Quinto (perizia di variante, spese tecniche opere complementari, certificato regolare esecuzione/collaudo finale);
 - € 4.100 omnicomprensivo per geom. Massimo Carroccia (perizia di variante, spese tecniche opere complementari, certificato regolare esecuzione/collaudo finale);

VISTO

- il D. Lgs. 36/2023 ed in particolare l'art. 50;
- la l. n. 136/2010 e ss.mm.ii., recante il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia e visto, in particolare, l'art. 3, recante disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923 recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello stato;
- il d.lgs. n. 267 del 18/08/2000, t.u. delle leggi sugli ee.II.;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi vigente;
- lo statuto dell'ente;
- l'art. 120 del D. Lgs. 36/2023;

DETERMINA

- di approvare la narrativa che precede la quale, espressamente richiamata, qui è da intendersi integralmente riportata per farne parte integrante e sostanziale;

di IMPEGNARE in relazione all'intervento di **MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTI MONTE CHIAVINO E MONTE PIRROMARRO, NELLE LOCALITA' VALLEBERNARDO, PASSIGNANO, CARDUSO E RIPRISTINO DEI FOSSI DI SCOLO VERSO I TORRENTI MANGIAVACCA E VIGNOLO**, a seguito di perizia di variante ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 trasmessa dalla Direzione dei Lavori prot. 1155 del 06.02.2025 approvata con Determinazione nr. 77 del 04.04.2025, al capitolo di spesa 825 alimentato dal capitolo di entrata 405, i seguenti importi:

 - € 4.070 omnicomprensivo per ing. Simone Quinto (perizia di variante, spese tecniche opere complementari, certificato regolare esecuzione/collaudo finale);

- € 4.100 onnicomprensivo per geom. Massimo Carroccia (perizia di variante, spese tecniche opere complementari, certificato regolare esecuzione/collaudato finale);
- di **DISIMPEGNARE l'importo di € 1.905,75** a favore dell'erario per iva da versare per la prestazione del geom. Massimo Carroccia impegnato con determinazione nr. 90 del 15.04.2024 per adesione al regime dei minimi c.d. "forfettario" del professionista Massimo Carroccia;
- **di DARE ATTO** che con atti successivi saranno impegnati gli importi di cui alla presente determinazione peraltro rientranti nel quadro economico dell'intervento;
- **di dare atto**, altresì, che la presente determinazione è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. nr. 33/2013 "Decreto Trasparenza" e dell'art. 1, comma 32 della L. n.190/2012.